

Vita del Seminario

bimestrale · numero 1/2023 · gennaio-febbraio 2023

in questo
numero

MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

- Il seminario come "Casa vocazionale" p. 2
- Preghiera mensile – giovani p. 3
- Incontri di spiritualità per adulti p. 4

LAMPADA PER I MIEI PASSI

- Gennaio p. 5
- Febbraio p. 7

CON GESÙ NEL GETSEMANI

- Gennaio p. 9
- Febbraio p. 14

Vita del Seminario lo trovi anche
sul sito del Seminario:
www.seminariovescovilerimini.it



MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

IL SEMINARIO COME "CASA VOCAZIONALE"



La pastorale giovanile vocazionale propone la "casa vocazionale". Questa iniziativa si propone di essere, per i giovani e gli adulti, un luogo di discernimento e di cammino spirituale.

Suor Lina, suor Soledad, suor Cristina e don Cristian sono animatori dell'accoglienza nella Casa, insieme a don Guido che sarà presente nei fine settimana.

Oltre a proporre, in collaborazione col direttivo della pastorale giovanile vocazionale diocesana, momenti di approfondimento spirituale o di convivenza vocazionale, la casa vocazionale accoglierà, con lo stile dell'accompagnamento nel discernimento spirituale e vocazionale, i giovani e gli adulti che chiederanno di passare qualche tempo nella casa, da qualche ora a qualche settimana.

La vita ordinaria, fatta di lavoro e di studio, avrà dei momenti di colloquio personale, di preghiera comunitaria e di formazione spirituale, nello stile della famiglia.

Inoltre sarà possibile anche a realtà di gruppi ecclesiali o scolastiche, preparare insieme all'equipe della casa vocazionale, dei giorni di convivenza, sempre con un'impronta vocazionale in senso largo e adatta all'età e alle esigenze del gruppo.

La **CASA VOCAZIONALE** risiede nel Seminario di Rimini, via Covignano 259.

INFO: don Cristian 328 7557885



**Cerca la Gioia
nel Signore
esaudirà i desideri
del tuo Cuore** (Salmo 37,4)

**Stili cristiani
e Vangelo**

Pastorale giovanile e universitaria
della Diocesi di Rimini

Un tempo prezioso
per chi desidera pace
per trovare silenzio
per chi è in ricerca
Un tempo per te

DALLE ORE 19,00 ALLE 20,30

24 SETTEMBRE
05 NOVEMBRE
03 DICEMBRE
14 GENNAIO 
04 FEBBRAIO
04 MARZO
01 APRILE
06 MAGGIO

PRESSO IL
SEMINARIO VESCOVILE
D. ORESTE BENZI
VIA COVIGNANO 259
RIMINI

PER INFO



D. CRISTIAN 328 7557885
SR. CATERINA 347 1769208

L'ALBERO DELLA VITA

ITINERARIO DI SPIRITUALITÀ PER ADULTI 2023

«LA SAPIENZA DELL'ESSERE UMANO RISCHIARA IL SUO VOLTO»
(Qo 8,1)

QOELÉT: UNA SPIRITUALITÀ ADULTA DAL DISINCANTO AL DESIDERIO

QUANDO

Sabato 21 Gennaio

Quale guadagno all'uomo? (Qo 1,3)

Sabato 4 Febbraio

Quel che manca non si può contare (Qo 1,15)

Sabato 18 Febbraio

Un tempo per tacere e un tempo per parlare (Qo 3,7)

Sabato 4 Marzo

Qualsiasi cosa fa Dio, dura per sempre (Qo 3,14)

Sabato 18 Marzo

Getta il tuo pane sulle acque, perché con il tempo lo ritroverai (Qo 11,1)

INFO

Gli incontri si svolgeranno il sabato presso il **Seminario Vescovile di Rimini** (via Covignano, 259), dalle **9,15** alle **12,00** e sono rivolti ad Adulti (> 30 anni) che desiderano compiere un cammino di preghiera e di crescita nella fede.

Svolgimento della mattinata: lettura commentata, tempo di silenzio e iniziazione alla preghiera contemplativa, discernimento personale e comunitario.

Seminario Vescovile di Rimini • via Covignano, 259 • 47923 RIMINI

mail: seminariovescovilerimini@gmail.com • **tel.** 0541 084418

... 4 ...



Preghiera di adorazione

*Dio, la tua autenticità e compassione
ci fanno esistere.*

*Tu porti regali con amore
per farci sentire a casa.*

*La tua presenza cambia l'aria
con un bacio di benvenuto.*

*Non tolleri che una sola persona
sia trascurata o esclusa.*

*Siamo mendicanti su strade di luce indecisa.
Siamo mendicanti nel mucchio informe dei suoni,
col cuore proteso alla confidenza.*

*Siamo mendicanti, aspettando domani
la carità oggi negata.*
(Luigi Verdi)

La Parola

Matteo 2,1-2

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

Medito

Non è una fiaba il racconto di Matteo, perché narra qualcosa di reale e di sconfinato, che appartiene alla storia dell'umanità. Si parla di notti e stelle, di un cammino tra notti e stelle su dune di sabbia.

Vennero dall'oriente, questi personaggi che intravediamo spesso di notte. E le notti del loro cammino, come le notti del nostro cammino, sono segnate da un'ambivalenza: il buio può essere ispirante, positivo, ma anche negativo. Succede nella vita, quando a spingere le scelte non è l'amore, ma il buio degli interessi, delle connivenze.

I magi trovarono anche queste notti, ma non si fermarono e per altra strada tornarono al loro paese. Quasi a dire a tutti noi, che se si è

contemplato il Figlio di Dio in una casa, si ritorna con un altro modo di interpretare la vita. (Da "I giorni dello stupore"- Angelo Casati – ed Romena)

Riflessione personale

- ▶ Rileggi lentamente il testo del Vangelo... Quale parola ti risuona di più?
- ▶ Come l'esperienza di contemplare Gesù, ti cambia la vita?
- ▶ In quale maniera ruminare la Parola dà una visione diversa al tuo modo di vivere?

Preghiera di contemplazione

*Eran partiti da terre lontane:
in carovane di quanti e da dove?
Sempre difficile il punto d'avvio,
contare il numero è sempre impossibile.*

*Le notti che han vegliato da soli,
scrutando il corso del tempo insondabile,
seguendo astri, fissando gli abissi
fino a bruciarsi gli occhi del cuore.*

*Magi, voi siete i santi più nostri,
i pellegrini del cielo, gli eletti
l'anima eterna dell'uomo che cerca,
cui solo Iddio è luce e mistero.*

(David Maria Turollo)

Preghiamo

- ▶ Signore Dio, guarda con amore il Papa, i Vescovi, i sacerdoti tutti. Rendili annunciatori della tua Parola fatta carne per la nostra salvezza.
- ▶ Aiuta e sostieni tutti coloro che si prodigano con generosità ad alleviare le sofferenze di chi è nel bisogno e necessita non solo dei beni materiali, ma anche di compagnia, di un sorriso accogliente.
- ▶ Signore, Padre di ogni uomo, accogli tutte le persone che sono costrette a vivere lontano dalla propria terra; trovino comunità di fratelli che sappiano donare il senso della casa.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù, ti offri a noi nella semplicità di un bambino. Guidaci con la tua luce e indicaci la strada verso di te; fa' che non smarriamo la stella che tu poni comunque sul nostro cammino e insieme ai fratelli possiamo giungere anche noi ad adorarti. AMEN!



Preghiera di adorazione

*Signore, siamo qui da te,
i nostri occhi sono sazi, le orecchie stanche,
il cuore pesante, a volte,
non riusciamo a parlare.*

*Ci sediamo di fronte a te,
ci esponiamo al tuo amore, alla tua
pazienza.*

*Ci doni una gioia indifesa,
una pace senza vittoria.
Ci doni il miracolo del rinnovamento
e di un cuore nuovo.
(Luigi Verdi)*

La Parola

Luca 2, 25-28

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.

Medito

Un uomo e una donna portano un bambino, uno come tutti; altri probabilmente, quel giorno portavano il loro bambino. Quell'uomo e quella donna con il loro bambino passano inosservati; portavano l'offerta dei poveri, nulla che indicasse qualcosa di grandioso, gente che va, gente che viene... Due volti però, vedono oltre l'apparente semplicità ordinaria: Simeone ed Anna, due volti veri, scavati dalla vecchiaia, ancora capaci di attendere. "Chi accoglie Gesù e lo riconosce come inviato da Dio, sono due anziani dalla fede semplice e dal cuore aperto, che hanno vissuto la loro

lunga vita aspettando la salvezza di Dio[...]Ora sentono che le loro attese si compiono in Gesù-

(Da "I giorni dello stupore"- Angelo Casati – ed Romena)

Riflessione personale

- ▶ Rileggi lentamente il testo del Vangelo....Quale parola ti risuona di più?
- ▶ Simeone ed Anna, mossi dallo Spirito, riconoscono Gesù. Nella mia vita, da che cosa sono mosso io?
- ▶ Sono attento ai segni dei tempi, che indicano passaggi nuovi nella Chiesa, nella società, nella mia vita? Come li colgo?

Preghiera di contemplazione

*Abbiamo tanto aspettato un re,
per condurre il popolo e dare a ciascuno
secondo il dovuto.*

*E contempliamo un bambino silenzioso,
che non ha altra gloria
che l'umile discrezione dei poveri!*

*E contempliamo un figlio d'uomo,
che non ha altra maestà che la sua umanità fragile,
stessa condizione, stessa vita, stessa morte,
per essere vicino a ciascuno di noi.*

(cfr da Parrocchia S. Maria delle Grazie, Cervino)

Preghiamo

- ▶ Signore Dio, ti affidiamo la Chiesa tutta, perché sia sempre di più casa accogliente per ogni uomo.
- ▶ Consola coloro che a causa della guerra, di malattie, incidenti, hanno perso persone care. Sii tu, o Padre buono, conforto e speranza.
- ▶ Ti affidiamo, Signore, le famiglie che si preparano al battesimo dei loro bambini. Comprendano il grande dono che tu sei per ciascuno.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù, presentato al tempio come ogni bambino del tuo tempo, benedici le famiglie che si preparano al battesimo dei propri figli, dono loro fede sicura nel tuo amore che salva. AMEN!



Gennaio 2023

Giovedì 5 gennaio

Introduzione -- Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che nella nascita del tuo unico Figlio hai dato mirabile principio alla nostra redenzione, rafforza la fede del tuo popolo, perché sotto la guida del Cristo giunga alla mèta della gloria eterna. Egli è Dio...

Intenzione particolare -- Le prossime volte non troveremo questo suggerimento circa la “intenzione particolare”, perché vogliamo sottolineare precisamente e puntualmente che questo nostro momento del giovedì, il Getsemani di preghiera con Gesù, è dedicato al chiedere al Signore che tutti (in particolare i giovani) possiamo vivere la vita come una vocazione, con una speciale richiesta affinché Dio mandi nuove vocazioni sacerdotali alla nostra chiesa di Rimini.

Oggi tuttavia ricordiamo con affetto e gratitudine il vescovo Francesco, che domenica saluterà la nostra diocesi in attesa dell'ingresso del nuovo vescovo Nicolò.

Letture della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(7,1-5)

¹Il Signore disse a Noè: “Entra nell’arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto dinanzi a me in questa generazione. ²Di ogni animale puro prendine con te sette paia, il maschio e la sua femmina; degli animali che non sono puri un paio, il maschio e la sua femmina. ³Anche degli uccelli del cielo, sette paia, maschio e femmina, per conservarne in vita la razza su tutta la terra. ⁴Perché tra sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti; cancellerò dalla terra ogni essere che ho fatto”. ⁵Noè fece quanto il Signore gli aveva comandato.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Siamo davanti ad un passo abbastanza oscuro della storia della salvezza: questa apparente mancanza di pazienza e di misericordia di Dio è sempre un po' difficile da capire. Sappiamo che la Bibbia la si deve leggere insieme e come il Nuovo Testamento ne sia la chiave di lettura più appropriata. Quindi vorrei sottolineare, alla luce della magnanimità divina e della sua pazienza misericordiosa che impregna il Vangelo e l'insegnamento di Gesù, come Dio chieda di conservare tutto nella nostra vita. Sebbene vi sia distinzione tra gli animali puri ed impuri (sette coppie da salvare per i primi ed una sola per i secondi), niente viene perso o gettato via. Anche nella nostra vita, nella nostra storia, nel nostro cuore e nelle nostre intenzioni non tutto è sempre limpido o chiaro. Ebbene Dio distingue ma non distrugge ma è capace di orientare tutto al compimento del suo piano di salvezza.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva -- *Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.*



Giovedì 12 gennaio

Introduzione -- *Mettiamoci alla presenza del Signore*: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e "autore" della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore ...

Letture della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(7,6-16)

⁶Noè aveva seicento anni quando venne il diluvio, cioè le acque sulla terra. ⁷Noè entrò nell'arca e con lui i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli, per sottrarsi alle acque del diluvio. ⁸Degli animali puri e di quelli impuri, degli uccelli e di tutti gli esseri che strisciano sul suolo ⁹un maschio e una femmina entrarono, a due a due, nell'arca, come Dio aveva comandato a Noè. ¹⁰Dopo sette giorni, le acque del diluvio furono sopra la terra; ¹¹nell'anno seicentesimo della vita di Noè, nel secondo mese, il diciassette del mese, in quello stesso giorno, eruppero tutte le sorgenti del grande abisso e le cateratte del cielo si aprirono. ¹²Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti. ¹³In quello stesso giorno entrarono nell'arca Noè, con i figli Sem, Cam e Iafet, la moglie di Noè, le tre mogli dei suoi tre figli; ¹⁴essi e tutti i viventi, secondo la loro specie, e tutto il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili che strisciano sulla terra, secondo la loro specie, tutti i volatili, secondo la loro specie, tutti gli uccelli, tutti gli esseri alati. ¹⁵Vennero dunque a Noè nell'arca, a due a due, di ogni carne in cui c'è il soffio di vita. ¹⁶Quelli che venivano, maschio e femmina d'ogni carne, entrarono come gli aveva comandato Dio. Il Signore chiuse la porta dietro di lui.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- L'arca è il luogo dell'incontro con Dio, è il luogo dell'ascolto della sua volontà, è il luogo ove Dio salva e accompagna l'uomo. L'arca può essere il simbolo della nostra relazione con Dio. Alla luce quindi dell'elenco di tutto ciò che sale con Noè nell'arca, ci domandiamo: nel mio rapporto con Dio porto tutto quello che fa parte della mia vita? Tutte le persone? Tutte le situazioni? I miei peccati consegnati e i doni per cui ringraziare? Le circostanze belle ed attese e quelle difficili che vorrei eliminare? Solo davanti a Lui, nella relazione con Lui tutto ciò diviene, come per Noè, storia di salvezza: non perché tutto è buono ma perché Dio sa cambiare tutto e salvare tutto.

Preghiera comune o personale

Preghiera conclusiva: pag. 10



Giovedì 19 gennaio

Introduzione -- *Mettiamoci alla presenza del Signore:* il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e

“autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oggi facciamo una preghiera particolare per il nuovo vescovo Nicolò, che domenica farà il suo ingresso come pastore della nostra diocesi.

Lettura della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(7,17-24)

¹⁷Il diluvio durò sulla terra quaranta giorni: le acque crebbero e sollevarono l'arca, che s'innalzò sulla terra. ¹⁸Le acque furono travolgenti e crebbero molto sopra la terra e l'arca galleggiava sulle acque. ¹⁹Le acque furono sempre più travolgenti sopra la terra e coprirono tutti i monti più alti che sono sotto tutto il cielo. ²⁰Le acque superarono in altezza di quindici cubiti i monti che avevano ricoperto. ²¹Però ogni essere vivente che si muove sulla terra, uccelli, bestiame e fiere e tutti gli esseri che brulicano sulla terra e tutti gli uomini. ²²Ogni essere che ha un alito di vita nelle narici, cioè quanto era sulla terra asciutta, morì. ²³Così fu cancellato ogni essere che era sulla terra: dagli uomini agli animali domestici, ai rettili e agli uccelli del cielo; essi furono cancellati dalla terra e rimase solo Noè e chi stava con lui nell'arca. ²⁴Le acque furono travolgenti sopra la terra centocinquanta giorni.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Le acque nella Bibbia sono simbolo del male e della potenza del male. Potremmo dire che alla grandezza di ogni male possibile, di ogni fatica e dolore, l'arca della nostra vita, in ascolto di Dio e amata da Lui, sempre si innalza e galleggia nonostante la forza delle contrarietà. Chiediamo al Signore questa fede e speranza.

Preghiera comune o personale

Preghiera conclusiva: pag. 10



Giovedì 26 gennaio (santi Timoteo e Tito)

Introduzione -- Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, nostro Padre, che hai formato alla scuola degli Apostoli i santi vescovi Timoteo e Tito, concedi anche a noi per loro intercessione di vivere in questo mondo con giustizia e con amore di figli, per giungere alla gloria del tuo regno. Per il nostro Signore...

Letture della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(8,1-5)

¹Dio si ricordò di Noè, di tutte le fiere e di tutti gli animali domestici che erano con lui nell'arca. Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si abbassarono. ²Le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse e fu trattenuta la pioggia dal cielo; ³le acque andarono via via ritirandosi dalla terra e calarono dopo centocinquanta giorni. ⁴Nel settimo mese, il diciassette del mese, l'arca si posò sui monti dell'Araràt. ⁵Le acque andarono via via diminuendo fino al decimo mese. Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le cime dei monti.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Questo riferimento al fatto che “Dio si ricordò di Noè” è molto bello. Non dobbiamo pensare che “ricordarsi” in Dio sia il contrario di “dimenticarsi” come se, quando si dice che “Dio si ricordò” si intenda che prima “si era dimenticato”. Il ricordo da parte di Dio è la sottolineatura del luogo interiore in cui tutti noi siamo custoditi: Dio non fa le cose semplicemente come un manutentore di macchinari o un programmatore di computer. Dio che “ricorda” è un Dio che ha un cuore dove le cose, le persone dimorano e sono amate. Dio ha nel cuore le nostre vite come “cose preziose” ed è il loro “ricordo” - cioè il pensiero che Egli ha per noi, l'amore con cui Dio ci custodisce nel suo cuore - che lo fa agire: noi abitiamo il suo cuore e lì non possiamo temere alcun male, anche se il male lo conosciamo e, nelle nostre vite, lo incontriamo spesso.

Preghiera comune o personale

Preghiera conclusiva: pag. 10





Febbraio 2023

Giovedì 2 febbraio
(Presentazione del Signore)

Introduzione -- Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello Spirito. Per il nostro Signore..

Lettura della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(8,6-14)

⁶Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatto nell'arca ⁷e fece uscire un corvo. Esso uscì andando e tornando, finché si prosciugarono le acque sulla terra. ⁸Noè poi fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo; ⁹ma la colomba, non trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra. Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca. ¹⁰Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca ¹¹e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco una tenera foglia di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra. ¹²Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui.

¹³L'anno seicentouno della vita di Noè, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque si erano prosciugate sulla terra; Noè tolse la copertura dell'arca ed ecco, la superficie del suolo era asciutta. ¹⁴Nel secondo mese, il ventisette del mese, tutta la terra si era prosciugata.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Noè attende e spera nella bontà di Dio, non si dispera e non si spazientisce aspettando che il suolo ritorni asciutto. Poteva temere che Dio lo avesse ingannato, che anche per loro non si sarebbe più trovata terra asciutta. Possiamo immedesimarci in questa situazione di Noè, in cui i tempi diversi con cui Dio agisce, generano pensieri di sfiducia e di impazienza. Noè ha però memoria del suo rapporto con Dio: sa di chi si è fidato. Anche nei nostri dubbi, ciò che ci aiuta nella fede è la memoria di come io abbia conosciuto e conosca il Signore e la sua fedeltà. Fare memoria del mio rapporto con Dio è la migliore “medicina” davanti ai dubbi che nella vita si generano.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva -- *Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.*



Giovedì 9 febbraio

Introduzione -- **Mettiamoci alla presenza del Signore:** il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore...

Letture della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(8,15-22)

¹⁵Dio ordinò a Noè: ¹⁶“Esci dall’arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. ¹⁷Tutti gli animali d’ogni carne che hai con te, uccelli, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano diffondersi sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino su di essa”.

¹⁸Noè uscì con i figli, la moglie e le mogli dei figli. ¹⁹Tutti i viventi e tutto il bestiame e tutti gli uccelli e tutti i rettili che strisciano sulla terra, secondo le loro specie, uscirono dall’arca.

²⁰Allora Noè edificò un altare al Signore; prese ogni sorta di animali puri e di uccelli puri e offrì olocausti sull’altare. ²¹Il Signore ne odorò il profumo gradito e disse in cuor suo: “Non maledirò più il suolo a causa dell’uomo, perché ogni intento del cuore umano è incline al male fin dall’adolescenza; né colpirò più ogni essere vivente come ho fatto.

²²Finché durerà la terra, seme e messe, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno”.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Nelle narrazioni antiche come questa è facile trovare un Dio raccontato e descritto con le stesse categorie o modi di pensare e fare con cui si racconta e si descrive un semplice uomo. Detto questo e tenendo presente che ciò serve per descrivere qualcosa di Dio, che tuttavia non può essere capito completamente da singole narrazioni, vorrei soffermarmi un attimo su Dio che si “convince” che non maledirà più il creato e che terrà conto che l’uomo è “incline al male fin dall’adolescenza”. Non è chiaramente l’attestazione di un Dio un po’ “indeciso” e che va avanti “a tentativi”. Invece emerge come Dio sia un Dio che vive e prende in considerazione la storia, la nostra storia, dialoga con noi in essa, la abita con noi, la costruisce con noi. Allora, più che pensare alla vita come una prova o un compito da svolgere di cui Dio sa la soluzione, consideriamo la vita come il tempo in cui incontrare, conoscere e vivere insieme a Dio, condividendo con Lui tutto e imparando all’interno di essa, la sua volontà.

Preghiera comune o personale

Preghiera conclusiva: pag. 15



Giovedì 16 febbraio

Introduzione -- Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore ...

Letture della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(9,1-7)

¹ Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: “Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra. ²Il timore e il terrore di voi sia in tutti gli animali della terra e in tutti gli uccelli del cielo. Quanto striscia sul suolo e tutti i pesci del mare sono dati in vostro potere. ³Ogni essere che striscia e ha vita vi servirà di cibo: vi do tutto questo, come già le verdi erbe.

⁴Soltanto non mangerete la carne con la sua vita, cioè con il suo sangue.

⁵Del sangue vostro, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto a ogni essere vivente e domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello.

⁶Chi sparge il sangue dell'uomo,
dall'uomo il suo sangue sarà sparso,
perché a immagine di Dio
è stato fatto l'uomo.

⁷E voi, siate fecondi e moltiplicatevi,
siate numerosi sulla terra e dominatela”.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Viene ripreso qui il valore della vita dell'uomo tra tutti gli esseri viventi ed il suo ruolo di custode/padrone delle altre creature. Il suo essere ad immagine e somiglianza di Dio è evidenziato da tre caratteristiche: il valore della sua vita sacra ed inviolabile, radice di ogni fraternità; il dominio - che non è tirannide - su tutto il creato, custodendolo secondo i piani di Dio ed in

nome suo; la fecondità e la fertilità, secondo le quali l'uomo e la donna possono generare la vita e prendersene cura. La continuazione perenne della presenza di Dio nel mondo è affidata anche a questo ruolo e a questa capacità di noi esseri umani: rispettando la vita, vivendo la fraternità, custodendo il creato e generando e difendendo la vita umana in tutte le sue forme, noi annunciamo l'amore di Dio ed il suo progetto di bene sull'intera creazione.

Preghiera comune o personale **Preghiera conclusiva:** pag. 15



Giovedì 23 febbraio (san Policarpo)

Introduzione -- Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è "animatore" della preghiera e "autore" della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, Signore e padre di tutti gli uomini, che hai unito alla schiera dei martiri il vescovo san Policarpo, concedi anche a noi per sua intercessione di bere al calice della passione del Cristo e di comunione alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

Lettura della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(9,8-17)

⁸Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: ⁹"Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, ¹⁰con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. ¹¹Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra".

¹²Dio disse:

"Questo è il segno dell'alleanza,
che io pongo tra me e voi
e ogni essere vivente che è con voi,

per tutte le generazioni future.

¹³Pongo il mio arco sulle nubi,
perché sia il segno dell'alleanza
tra me e la terra.

¹⁴Quando ammasserò le nubi sulla terra
e apparirà l'arco sulle nubi,

¹⁵ricorderò la mia alleanza
che è tra me e voi
e ogni essere che vive in ogni carne,
e non ci saranno più le acque per il diluvio,
per distruggere ogni carne.

¹⁶L'arco sarà sulle nubi,
e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna
tra Dio e ogni essere
che vive in ogni carne che è sulla terra”.

¹⁷Disse Dio a Noè: “Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra”.

Spunti per la meditazione e la preghiera -- Molto bella la spiegazione “poetica” dell'arcobaleno: essere segno dell'alleanza tra cielo e terra e quindi tra Dio e gli uomini! Questa l'immagine, sicuramente suggestiva ed evocativa, racchiude in sé anche il messaggio più importante di questo brano biblico: è la dichiarazione della pazienza infinita e dello stile educativo di Dio. Dio, pur cosciente della nostra fragilità, “lega” nuovamente la sua vita alla nostra. Come padre si impegna ad educarci a camminare nelle sue vite e, con la venuta di Gesù, ci renderà completamente capaci di concludere questo cammino diventando figli suoi. Quale grande gratitudine dovremmo sempre custodire per tutto ciò!

Preghiera comune o personale

Preghiera conclusiva: pag. 15





via Covignano 259 – 47923 Rimini • tel. 0541 084418
sito: <http://www.seminariovescovilerimini.it>
e-mail: seminariovescovilerimini@gmail.com

COLOPHON:
“Vita del Seminario”
Editore: Seminario Vescovile – Rimini
Autorizzazione: Curia Vescovile di Rimini n. prot. CA96/48 del 18/04/1996
Redazione – Amministrazione – Stampa: Seminario Vescovile – Rimini
via Covignano, 259 – 47923 Rimini (RN) – tel. 0541 084418
Direttore responsabile: Donati don Paolo